

Interrogazione a risposta orale n. 138

Oggetto: Disponibilità appuntamenti per programma di prevenzione Epatite C

MASSOLINO

PRESO ATTO che la Regione ha avviato nel 2023 un programma per la prevenzione delle conseguenze causate dal virus dell'epatite C (HCV), che si rivolge a uomini e donne nati tra il 1969 e il 1989;

RICORDATO che il programma si sostanzia in un semplice prelievo gratuito di sangue venoso per verificare la presenza del virus che causa l'epatite C e, in caso di riscontro positivo, conseguentemente effettuare tempestivamente gli efficaci trattamenti farmacologici;

CONSIDERATO che, come si legge sul portale della Regione, circa 5 persone su 1.000 che eseguono il test risultano positive al virus dell'epatite C;

VISTO che l'epatite C è una malattia che spesso decorre senza sintomi o con disturbi vaghi e aspecifici e, in un'elevata percentuale di pazienti (circa 80-85%), l'infezione acuta può diventare cronica e irreversibile e trasformarsi in una patologia di lunga durata;

RICORDATO che, sempre secondo quanto riportato sul portale on line della Regione, i soggetti domiciliati in Friuli-Venezia Giulia potranno effettuare gratuitamente e senza impegnativa del medico il prelievo di sangue per l'esecuzione della Screening regionale HCV e che per svolgere l'esame "i cittadini nati tra il 1969 e il 1989 riceveranno una lettera di invito per effettuare il prelievo di sangue, oppure possono prenotare direttamente il prelievo presso gli sportelli CUP delle Aziende Sanitarie, il Call Center e le farmacie abilitate";

VALUTATO che molte lettere di invito sono partite alla fine del mese di settembre indicando come data ultima di prenotazione per aderire allo screening il 31 ottobre, ma che già dalla metà di ottobre alcuni cittadini hanno segnalato l'impossibilità di aderire allo screening causa esaurimento delle disponibilità, come anche riportato dalla stampa locale, con particolare riguardo al territorio di competenza dell'Azienda sanitaria del Friuli centrale;

VISTA la lettera di riscontro da parte dell'Azienda sanitaria del Friuli centrale riportata sempre a mezzo stampa in data 26 ottobre 2023, in cui si segnala che, stante l'aumento delle adesioni registrato, «per far fronte alle numerose richieste di partecipazione che ancora pervengono da parte di cittadini che non avevano aderito nei mesi precedenti della campagna, l'Azienda ha quindi in programma l'apertura di sedute straordinarie, nel corso del mese di novembre, con le quali potranno essere sottoposte ai test ancora diverse migliaia di persone»;

PRESO ATTO che, dalle informazioni fornite dal CUP, le giornate aggiuntive si limitano a due giorni ulteriori nel mese di novembre (24 e 25) e che evidentemente i posti a disposizione sono andati rapidamente esauriti e che il CUP può solo limitarsi a invitare gli interessati a contattare

più volte nell'arco della giornata per verificare l'eventuale cancellazione di alcune prenotazioni;

CONSIDERATO inoltre che quanti riescano a trovare un posto utile vengono invitati a partecipare a un test salivare e solo se questo risulta positivo a sottoporsi alla prova dell'analisi del sangue, diversamente da quanto indicato nella comunicazione trasmessa;

TENUTO CONTO che l'invio massivo di numerose lettere di invito avrebbe evidentemente comportato un aumento delle prenotazioni;

RILEVATO che sul sito internet regionale nessun aggiornamento è inserito in merito a ciò;

Tutto ciò premesso, interroga la Giunta regionale per sapere:

- 1) se si intenda prorogare la campagna di controlli e screening gratuito comunicandolo in modo tempestivo e chiaro;
- 2) perché la volontà di organizzare "aperture straordinarie" non è stata comunicata in modo chiaro attraverso le modalità istituzionali.

Presentata alla Presidenza il giorno 02.11.2023